



SOCIETÀ
**VOCI DELLA
SOLIDARIETÀ**



IL 3 MARZO COMPIE 20 ANNI **DOMUS DE LUNA**, LA REALTÀ SARDA NATA PER RISPONDERE AI BISOGNI DEL TERRITORIO

La forza di una rete che abbraccia le fragilità di grandi e piccini

«Chiusi gli orfanotrofi, nel 2005, con mia moglie Petra abbiamo sognato un futuro per questi bimbi», racconta il fondatore, Ugo Bressanello. «Ci dicevano che volevamo la luna. Ma per loro volevamo solo una casa»

di **Chiara Pelizzoni**

È una scelta nata sui banchi di scuola quella di **Ugo Bressanello** e della moglie **Petra Paolini**. «Già allora sapevamo che avremmo voluto **una famiglia allargata**», racconta Bressanello, fondatore insieme a Petra di Domus de Luna, la realtà del Terzo settore sardo che oggi conta 200 operatori e altrettanti volontari. «Un futuro insieme e una casa in cui avremmo vissuto con bambini nostri e in adozione o in affido. Avvicinarci e conoscere quel mondo ha fatto la differenza».

L'altro ingrediente è stata la Sardegna. «Qui gli orizzonti sono più lunghi e il tempo è come se trascorresse più lento, **lo senti nel diaframma, favorisce pensieri accelerati su cosa vuoi fare da grande**, cosa ti interessa davvero. Dopo anni in una multinazionale mi potevo permettere un periodo sabbatico». La scintilla è stata la chiusura, nel 2005, degli orfanotrofi. Ugo per mesi ha girato, incontrato, studiato il settore mettendo a servizio di questo nuo-



vo progetto le sue competenze manageriali «per capire come funzionasse, quali fossero i servizi migliori. Il nome della nostra realtà? Nasce dalle porte "pubbliche" e "private" a cui abbiamo bussato per proporre un modello nuovo, il nostro. **La risposta? Sempre la stessa: "Voi volete la luna"**. Ecco il nome della nostra fondazione, Domus de Luna con l'idea di "portar giù" la luna e trasformarla in casa».

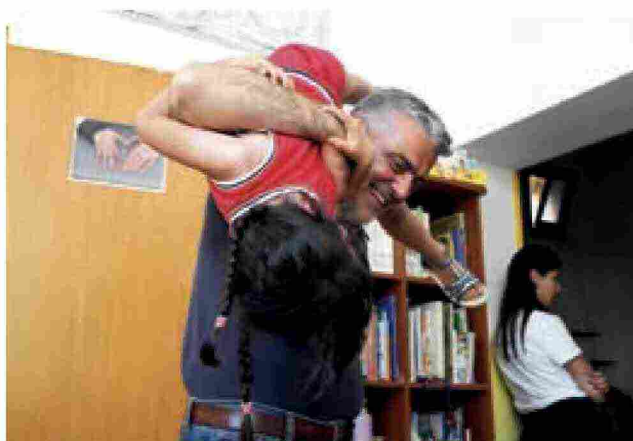
Il 3 marzo prossimo, questa realtà nata «per testimoniare serietà e solidità nei confronti dei bisogni delle persone» **compie vent'anni**. Nel tempo le case si sono moltiplicate: «Prima ci siamo occupati di dare un

posto ai bambini, poi però quei bimbi crescono e che fai? Non ne fai una per quelli che ormai sono diventati dei ragazzini? Poi arrivano i più piccoli con le loro mamme, non crei una casa per loro?».

E così nasce Casa delle Stelle, «che a sua volta genera comunità di accoglienza per mamme, ragazzi e bambini, spesso vittime di incuria grave, maltrattamento, abuso». Sa Domu Pitticca, «perché in sardo c'è un detto, *su coru est mannu*, ovvero **"nella casa piccola c'è un cuore grande"**, con l'intento di offrire cura e terapia a famiglie in difficoltà. Nella comunità di Domus de Luna a oggi sono stati ospitati 300



A sinistra, dall'alto: Ugo Bressanello incontra papa Francesco, 88, nel 2023; nello stesso anno riceve l'onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica dal presidente Sergio Mattarella, 83; sotto, l'inaugurazione della Cooperativa dei Buoni e Cattivi, nel 2018.



Sopra, Ugo Bressanello, 59 anni, gioca con un bimbo. In alto, con Petra Paolini, 59, nel 2006 all'inaugurazione di Casa delle Stelle. A sinistra, una scolaresca visita l'Oasi Wwf del Cervo e della Luna a Cagliari.

piccoli e meno piccoli». E ancora, l'Exmé nell'ex mercato di Pirri a Cagliari, «luogo di cura con la musica e le arti ispirato a Exodus di don Antonio Mazzi che sostenevo nella mia precedente vita. **Un luogo di prevenzione con strumenti "vecchi" ma sempre attuali**, come l'hip hop, il calcio o la *street art* che ogni anno raggiunge più di mille giovani. Tra loro chi vive una diversità psicofisica trova Casa Futuro per costruire una prospettiva indipendente».

Una realtà, quella di *Domus de Luna*, che negli anni ha preso la forma dei bisogni del territorio e delle persone. «Dal 2020, con l'emergenza del Covid, distribuiamo

beni di prima necessità alle famiglie con bambini piccoli (cibo, pannolini ecc.) grazie al progetto *Ti abbraccio*. Dopo esserci occupati dei più piccoli e dei ragazzi, ci siamo occupati del loro futuro lavorativo. E così è nata la Cooperativa dei Buoni e Cattivi, **un'impresa sociale che offre opportunità di riscatto a chi ha vissuto fuori famiglia**, a giovani del circuito penale, minori stranieri non accompagnati, ragazzi con disabilità: più di 140 ragazzi e donne in situazione di svantaggio qui hanno trovato la loro occasione».

Ultimo atto, per ora, di questa lunga storia fatta di «trame trasversali», conclude Bressanello,

«dove il privato sociale – tra tutti, presenti da sempre, Con i Bambini e **Fondazione con il Sud**, ma anche Enel cuore Onlus e Fondazione San Zeno – il pubblico e la Chiesa collaborano per il bene comune» è l'**Oasi del Cervo e della Luna**, la più grande riserva naturale del Wwf in Italia «che combina lavoro e riscatto sociale, protezione ed educazione ambientale e dove, con la gestione di ristoranti e alberghi rurali, si impegnano persone fragili mentre si lavora alla tutela della natura con i giovani». E la **cooperativa agricola Molto sociale** con i suoi sei ettari di terreno di cui... dice tutto il nome. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688